



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N. 18 del 28/03/2007

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE"

L'anno **duemilasette**, addì **ventotto** del mese di **marzo** alle ore **21.00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Dr. Luca Laurini** il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	LAURINI Dr. Luca	SI		10	CARRAGLIA Enzo	SI	
2	PUDDU Pier Paolo	SI		11	CATELLI Gianluca	SI	
3	TESTA Gilberto	SI		12	LAVEZZINI Enrica	SI	
4	GAMBAZZA Maria Giovanna	SI		13	BOTTAZZI Ilaria	SI	
5	TALIGNANI Carla	SI		14	PISARONI Daniele		SI
6	GENUA Fabrizio	SI		15	MICHELAZZI Lamberto	SI	
7	VIGEVANI Maura	SI		16	LEONI Gianarturo	SI	
8	PASSERA Maurizio	SI		17	DONATI Giuseppe		SI
9	CONCARI Luca	SI					
PRESENTI: 15				ASSENTI: 2			

Partecipa il Il Segretario Comunale **Graneli Dr.ssa Roberta**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE"

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'inizio della trattazione del punto n. 10) dell'Odg. di cui all'oggetto e precisamente alle ore 22:50 il Consigliere Vigevani, accomiatandosi dai presenti, lascia la Sala Consiliare. Sono presenti, quindi, rispetto all'appello iniziale di n. 15 (quindici) componenti il Consiglio Comunale, n. 14 (quattordici) componenti il Consiglio Comunale. Assenti i Consiglieri Donati, Pisaroni e Vigevani.

VISTA la documentazione presentata dall'Assessore delegato ai progetti relativi all'Unione Terre Verdiane, Sig.ra Carla Talignani, in rappresentanza del gruppo di maggioranza consiliare, sulla proposta di cui all'oggetto che rientra nell'ambito delle iniziative di approfondimento e sensibilizzazione su tale problematica del Consiglio dell'Unione Terre Verdiane;

DATO ATTO della rilevanza e dell'attualità della tematica in questione, così come affrontata nell'ambito del Consiglio dell'Unione Terre Verdiane, nonché dell'impegno espresso su tale problematica a livello nazionale attraverso le campagne di sensibilizzazione condotte in proposito dai vari Assessorati alle Pari Opportunità sia provinciali che regionali;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'ordine del giorno in oggetto, nel testo così come presentato dall'Assessore sopracitato e già approvato in forme sui generis da altri Comuni a livello sia provinciale, regionale che nazionale;

SENTITO l'intervento dell'Assessore all'Unione Terre Verdiane, Sig.ra Carla Talignani, il quale illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta;

SENTITI altresì, i commenti e le osservazioni critiche dei Consiglieri intervenuti alla discussione, come da verbale di seduta;

SENTITI, in proposito, gli interventi dei Consiglieri Comunali, fra cui la proposta di emendamenti presentata dal Consigliere Ilaria Bottazzi, acquisita agli atti della presente in corso di seduta;

DATO ATTO dell'accoglimento, all'unanimità, degli emendamenti presentati;

CON VOTI unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 14 (quattordici) Consiglieri presenti e votanti, (Assenti i Consiglieri Donati, Pisaroni e Vigevani),

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per tutto quanto espresso in narrativa, la proposta presentata, a nome del gruppo consiliare di maggioranza, dall' Assessore delegato all'Unione Terre Verdiane, Sig.ra Carla Talignani, così come modificata a seguito dell'accoglimento degli emendamenti proposti, relativamente ad una iniziativa di sensibilizzazione sull'argomento in oggetto elaborata nell'ambito dell'Unione Terre Verdiane medesima, di cui nel testo che di seguito si riporta:

"

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO:

- 1) CHE secondo rilevazioni condotte in campo nazionale si è verificato che un omicidio su quattro avviene fra le mura domestiche e il 70% delle vittime sono donne;
- 2) CHE la prima causa di morte violenta delle donne, fra i 16 ed i 44 anni, sia nei paesi ricchi che nei paesi poveri, è la violenza che subiscono in famiglia o da uomini con i quali hanno stabilito legami affettivi: da una recente indagine ISTAT emerge che metà delle donne uccise lo sono per mano del lor marito o partner, ma i dati sono sempre in difetto rispetto alla realtà, in quanto gran parte dei maltrattamenti e degli abusi intra familiari non viene denunciato alle autorità giudiziarie;
- 3) CHE negli ultimi anni in Italia le denunce di violenza sessuale e di maltrattamenti fisici e psicologici nell'ambito familiare sono praticamente raddoppiate e a queste occorre aggiungere i moltissimi incidenti con lesioni gravi che vengono denunciati come incidenti domestici mentre spesso sono in realtà ulteriori violenze e maltrattamenti nell'ambito familiare;
- 4) CHE la violenza sulle donne è un fenomeno che sta crescendo in modo diffuso e devastante e ha come base una cultura prevaricatrice che può giungere fino alla violenta appropriazione o soppressione del loro corpo, complice anche una concezione possessiva e consumista della sessualità;
- 5) che la violenza sulle donne è esercitata da alcune comunità africane anche attraverso pratiche di mutilazioni dei genitali delle bambine (infibulazione) contrastate dalla legge numero 7 del 09/01/2006 con linee guida pubblicate e diffuse agli enti locali nel febbraio di quest'anno;
- 6) CHE le esperienze di matrimonio poligamico, oltre ad essere esplicitamente vietate dalla nostra costituzione, rappresentano una grave violazione della dignità femminile e sono pratiche inaccettabili per il nostro Paese e non vanno confuse con il tema della libertà religiosa che è altra cosa.

INVITA IL GOVERNO

- a) A CONTRASTARE la violenza contro le donne assumendola come priorità nel definire le politiche di uguaglianza e pari opportunità fra i due generi;
- b) AD ADOTTARE, analogamente a molti altri paesi europei, una legislazione adeguata sulla tutela delle vittime;

c) AD ADOTTARE provvedimenti atti a rendere più severe le pene nei confronti di chi commette reati di natura sessuale;

d) A LEGIFERARE in materia multiculturale e religiosa nel rispetto delle regole e dei principi decisi dalla Costituzione Italiana, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, dalla Convenzione di Strasburgo e dalla Convenzione Internazionale anti-diffamazione contro le donne;

e) AD IMPEGNARE gli enti locali ad una puntuale applicazione della legge n.° 7 del 09/01/2006 nonché delle linee guida.

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

a) A POTENZIARE, per ciò che le compete istituzionalmente, azioni volte a contrastare la violenza sulle donne, raccordandosi anche con le altre istituzioni locali, con le forze dell'associazionismo e del volontariato, con gli operatori sociali e della cultura in particolare su questi temi:

- 1) Sviluppo, attraverso momenti di confronto promossi anche dalle istituzioni, della riflessione che coniuga il tema della libertà delle donne con il potere degli uomini, per esplorare quale relazione si instauri fra diritto alla autodeterminazione della donna e ruolo degli uomini nella società;
- 2) Promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione su queste tematiche specialmente nei confronti della popolazione scolastica del nostro territorio;
- 3) Attivazione di strumenti di monitoraggio a valenza comunale che rilevi periodicamente l'andamento del fenomeno della violenza sulle donne, con le realtà del privato sociale interessate;
- 4) Attivazione di un maggiore collegamento fra scuola, servizi territoriali e consultori per adolescenti per intervenire nelle politiche educative sulla relazione fra uomo e donna e sull'educazione all'uguaglianza e alle pari opportunità;
- 5) Raccordo con il Centro Antiviolenza e con le altre risorse territoriali del privato sociale impegnate su queste problematiche, per dare risposta alle tante richieste di accoglienza che pervengono dalle donne che subiscono maltrattamenti;
- 6) Supporto a tutte le iniziative tese a sviluppare il confronto tra le culture presenti nella società multi-etnica contemporanea, coinvolgendo le associazioni di cittadini migranti operanti nel territorio provinciale e sostegno in particolare alle attività dei soggetti che operano nella società civile per l'integrazione e il dialogo tra le persone;
- 7) Concertazione maggiore, con gli organismi che tutelano l'ordine pubblico, delle strategie di accoglienza della denuncia della violenza subita, per rendere meno traumatico il percorso che la donna si trova ad affrontare;
- 8) Consolidamento e perfezionamento di una politica sanitaria delle ASL che si faccia carico del supporto e della cura delle vittime di violenza;
- 9) Sollecitazione per l'effettiva applicazione della legge che prevede l'allontanamento del convivente in caso di maltrattamenti.

b) A PROMUOVERE altresì un incontro pubblico di riflessione e approfondimento su questi

temi.";

2. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Consiglio dei Ministri di Governo per gli impegni di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dr. Luca Laurini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Granelli Dr.Ssa Roberta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 5 aprile 2007 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Granelli Dr.ssa Roberta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m..

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario Comunale
Granelli Dr.ssa Roberta
